

_Lettera_N_1143

Al cavaliere Federico Oreglia di S. Stefano

Torino, poster. 22 gennaio 1868

Car.mo Sig. Cavaliere,

Non sappiamo più nulla di Lei; dunque parliamo noi. Legga la lettera di D. Molinari e poi mi dica qualche cosa: la condotta e la scienza sono garantite. A Lanzo 22 morì il caro chierico Mazzarello, uno de' più bei fiori del nostro giardino che Dio vuole trapiantare in paradiso. È pure morto il Barone Duprè fratello del nostro amico. La sepoltura ha luogo questa mattina.

Se mai può disporre che la incisione di Maria A. potesse servire per mettere in principio del libro delle preghiere, che è a buon porto, sarebbe cosa opportunissima. Riceverà alcune lettere con alcuni programmi delle Letture Cattoliche. È tardi, ma è meglio che non mai.

Mons. Galletti predica la novena del B. Sebastiano Valfrè a S. Filippo. Popolo immenso, chiesa piena. Mercoledì avremo di nuovo a Torino Mons. Gastaldi. Il sig. Anglesio è priore della festa di S. Francesco di Sales, che faremo domenica prossima. Ci sarà anch' Ella? Il cav. Villanova è in mia camera e la saluta.

Vale in Domino et valedic.

Aff.mo in G. C.

Sac. G. Bosco